

Il **decreto Ristori** prevede un **esonero dal versamento dei contributi previdenziali** per le aziende che non richiedono trattamenti di integrazione salariale, nel quadro delle misure di sostegno ai lavoratori e alle imprese connesse all'emergenza da Covid-19.

Il [messaggio 6 maggio 2021, n. 1836](#) fornisce le [indicazioni](#) operative per la **richiesta di autorizzazione** e per la corretta esposizione dei dati relativi all'esonero nel **flusso UNIEMENS**, le istruzioni contabili e le indicazioni relative alla variazioni al piano dei conti.

Esonero per le aziende di filiere agricole, pesca e acquacoltura

L'articolo 16, decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 ha disposto per le **aziende delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura**, comprese quelle **produttrici di vino e birra**, l'[esonero dal versamento dei contributi](#) a carico dei datori di lavoro. Lo stesso esonero è riconosciuto agli **imprenditori agricoli professionali, ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni**.

Il [messaggio 13 novembre 2020, n. 4272](#) fornisce le prime indicazioni per l'accesso all'esonero contributivo, precisando quali sono le aziende interessate.

L'esonero, inizialmente previsto per il mese di novembre 2020, è stato prima esteso a dicembre e poi a gennaio 2021.

Considerato che il riconoscimento dell'esonero anche ai sensi della sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea ha reso necessaria la **ridefinizione della disciplina di autorizzazione**, le **scadenze dei versamenti dei contributi** relativi al periodo compreso tra il 1° novembre 2020 e il 31 gennaio 2021 sono **differite** alla definizione degli esiti della domanda di esonero.

Il [differimento delle scadenze](#), spiega l'INPS con il [messaggio 11 giugno 2021, n. 2263](#), riguarda tutti i contribuenti, datori di lavoro e lavoratori autonomi in agricoltura, che possono accedere potenzialmente all'esonero.